

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Corrado Tomasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:

- mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267);

- nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.8.2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, li 29/07/2026

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Samanta Cavagni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☒ è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29/07/2026 al 13/08/2026;

☐ è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li 29/07/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

COMUNE di TEMU'

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 15
del 23/07/2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI
SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267 E VARIAZIONE
DI ASSESTAMENTO GENERALE.

L'anno DUEMILAVENTISEI addì VENTITRE del mese di LUGLIO alle ore 21.00 nella sala
delle adunanze consiliari.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale
vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

TOMASI CORRADO

CATTANEO ALBERTO

VECLANI CESARE

ZANI OTTAVIO

VENTURA ANGELO

TOLONI LEONARDO

LONGHI DANIELA

ZANI MAURIZIO

BOSCO FRANCESCO

FOGLIARESÌ FABIO

PAROLARI LUCA

Sindaco

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
10	1

Sono presenti i Prosindaci Tantera Davide Pietro e Cesari Mauro Flavio.

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Gregorini Fabio il quale provvede alla
redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco pro-tempore Sig.
Tomasi Corrado, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra
indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno

OGGETTO: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 193 DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

Il Sindaco introduce l’argomento ed espone in sintesi la relazione sulla verifica degli equilibri di bilancio, quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29/12/2025 è stato approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) per il triennio 2026/2028;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 29/12/2025 è stato approvato il bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2026/2028 ai sensi degli articoli 151 del D.Lgs. 267/2000 e 10 del D.Lgs. 118/2011;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 13/03/2026 sono state apportate variazioni urgenti al Bilancio 2026/2028 (1° provvedimento);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 09/04/2026, ratificata in data 21/04/2026, sono state apportate variazioni urgenti al Bilancio 2026/2028 (2° provvedimento);
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 21/04/2026 sono state apportate variazioni urgenti al Bilancio 2026/2028 (3° provvedimento);

Visto l’art. 175, c. 8, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

Visto altresì l’art. 193, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.
- La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: “*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l’assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all’assestamento generale di bilancio per l’esercizio 2026;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha verificato:

- ✓ le situazioni che possano pregiudicare l’equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- ✓ l’eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all’eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- ✓ tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell’andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- ✓ l’andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell’adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l’assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l’assenza di debiti fuori bilancio;
- l’adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all’andamento della gestione e l’andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato inoltre che dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario,

Rilevato che anche per quanto riguarda la **gestione dei residui** si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

Tenuto conto, infine, che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 17/07/2026 ammonta a € **7.310.508,80** (conto di fatto Euro **7.360.620,37**);
- gli incassi previsti entro la fine dell’esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi *non emergono* squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2026 dell’Amministrazione Comunale;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si considera quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l’adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Visto, inoltre, l’art. 111, c. 4–bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Ritenuto, alla luce delle analisi sull’andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui che permanga una generale situazione di equilibrio dell’esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario;

Preso atto, inoltre, che l’art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: “821. *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*”

Rilevato che i prospetti con l’elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all’allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l’applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento;

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: “(...) *il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio*”;

Acquisito il parere favorevole dell’organo di revisione economico-finanziaria, reso con verbale n. 05 in data 25/07/2025, rilasciato ai sensi dell’art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di **accertare**, ai sensi dell’art. 193, D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell’istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata e alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l’adeguatezza dell’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 2) di **dare atto** che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all’art. 194, D.Lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all’andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
 - dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, *non sono emerse* situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell’Ente;
- 3) di **allegare** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell’esercizio 2026, ai sensi dell’art. 193, c. 2, ultimo periodo, D.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di **dichiarare** con voti favorevoli unanimi favorevoli espressi in forma palese da n. 10 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICO-CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Renato Armanaschi, Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico contabile della deliberazione sopra citata ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Renato Armanaschi)